

Una delegazione di racconigesi ha partecipato alla protesta a Roma

Mercoledì scorso sciopero generale con la manifestazione a Roma davanti al ministero dello Sviluppo economico per i lavoratori di Acciaierie d'Italia (ex Ilva). Sul tavolo della discussione continuano a esserci il piano industriale e ambientale (con la richiesta del finanziamento della decarbonizzazione dell'industria siderurgica italiana), la fine della cassa integrazione e prospettive certe per i lavoratori. I sindacati hanno chiesto di poter discutere su questi temi fondamentali, pretendono delle risposte, da troppo tempo rinviate.

La situazione più critica è allo stabilimento di Taranto, il polo principale, a bassissimi livelli di produzione.

Anche a Racconigi, davanti allo stabilimento cittadino dell'ex Ilva, si sono incrociate le braccia nella giornata di mercoledì scorso, per dare il giusto sostegno allo sciopero nazionale e ai colleghi partiti alla volta di Roma per manifestare nelle strade della capitale. Mercoledì mattina davanti all'azienda racconigese c'era il vice sindaco Alessandro Tribaudino, pronto a dimostrare il sostegno a nome dell'Amministrazione comunale. «Sono qui per portare il nostro appoggio e... la pizza», ha commentato simpaticamente Tribaudino.

# Sciopero dell'85% tra gli operai ex Ilva

A Racconigi, però, l'adesione allo sciopero non è stata totale, come sempre accaduto in passato. «Mi aspettavo una partecipazione del 100 per cento - sottolinea il sindacalista Corrado Denaro - come per le precedenti mobilitazioni, invece è stata dell'85 per cento.

Qualche lavoratore quindi è entrato e mi dispiace perché in ballo continuano a esserci questioni importanti per tutti, compresi

i pacchetti ammortizzatori».

In merito invece alla sfilata nella capitale davanti al Ministero, commenta: «C'è stata una buona rappresentanza di tutto il comparto e siamo soddisfatti. Ora attendiamo una risposta da parte del governo. Quello che chiediamo è un confronto, entro pochi giorni dovranno comunicarci una data di incontro, in caso contrario torneremo di nuovo in strada a protestare».



Il presidio davanti allo stabilimento di Racconigi



La manifestazione a Roma